



ALL. 3

ITALIANA COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE S.P.A.

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

CRONOLOGIA DELLE REVISIONI		
N° VERSIONE	DATA	MOTIVAZIONE
1	*/*/2010	Entrata in vigore – prima stesura
2	settembre 2013	Aggiornamento modello
3	novembre 2016	Aggiornamento modello
4	febbraio 2023	Aggiornamento modello



INDICE

I. Premessa	p. 3
I.1. Obiettivi	
I.2. Adozione e ambito di applicazione	
I.3. Diffusione e pubblicità	
I.4. Organismo di Vigilanza	
I.5. Aggiornamento	
II. Regole di comportamento	p. 5
II.1. Rapporti con l'esterno	
II.1.1. Competizione	
II.1.2. Relazioni	
a) con gli interlocutori esterni e Pubbliche Amministrazioni	
b) con i clienti e committenti	
c) con i fornitori	
II.1.3. Ambiente	
II.2. Rapporti con i collaboratori	
II.2.1. Lavoro	
II.2.2. Sicurezza e salute	
III. Modalità di attuazione	p. 8
III.1. Prevenzione	
III.2. Controlli	
III.3. Valore contrattuale del Codice e sanzioni	



I. PREMESSA

I.1. Obiettivi

In piena sintonia con le posizioni espresse e tutelate dal sistema associativo al quale aderisce, Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A. (di seguito anche “Società”) è consapevole di contribuire con il proprio operato, con senso di responsabilità ed integrità morale, al processo di sviluppo dell’economia italiana ed alla crescita civile del paese.

La Società crede nel valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell’agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi, sociali.

L’obiettivo di questo Codice etico e di comportamento (di seguito anche “Codice”) è anche quello di ribadire a tutti i collaboratori, dipendenti, dirigenti, amministratori e sindaci di Italiana Costruzioni Infrastrutture l’impegno del gruppo al pieno rispetto delle leggi e, in particolare, il divieto di compiere qualsiasi atto che possa coinvolgere la Società riguardo reati previsti dal D.lgs. 231/2001.

Questo Codice si aggiunge a tutte quelle procedure interne esistenti volte, direttamente o indirettamente, a ridurre il rischio del compimento di reati di cui al D.lgs. 231/2001.

I.2. Adozione e ambito di applicazione

Il presente Codice è stato adottato da Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A. con la delibera del Consiglio di Amministrazione, sulla base del “Codice di comportamento delle imprese di costruzione” redatto dall’A.N.C.E. ai sensi dell’art. 6, comma 3 d.lgs. 231/2001 (validato dal Ministero della Giustizia per la prima volta in data 13.10.2004 e successivamente nel 2008, 2013 e 2022) e, in sede di revisione ed aggiornamento del medesimo, anche sulla base delle nuove “Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo” di Confindustria approvate nel marzo 2014 e, da ultimo, aggiornate nel giugno 2021.

I destinatari del Codice sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti di Italiana Costruzioni Infrastrutture e altri soggetti che, a vario titolo, intrattengono rapporti contrattuali con la Società o agiscono in nome e/o per conto di essa.

I c.d. terzi destinatari del Codice sono, a titolo meramente esemplificativo, coloro che intrattengono un rapporto di lavoro non di natura subordinata (collaboratori a progetto, consulenti, lavoratori somministrati), i procuratori e agenti che operano in nome e/o per conto della Società, i contraenti e partner commerciali (fornitori, subappaltatori, ect.), i soggetti che



svolgono compiti e funzioni specifiche nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (i Medici Competenti, e, qualora esterni, i RSPP dei singoli cantieri).

Attraverso l'adozione del Codice, Italiana Costruzioni Infrastrutture si è data l'insieme delle regole:

- a) di comportamento nei rapporti con gli interlocutori esterni, i collaboratori, il mercato e l'ambiente, alle quali la Società informa la propria attività interna ed esterna, esigendone il rispetto da parte di tutti i collaboratori, i consulenti e, per quanto di competenza, gli interlocutori esterni;
- b) di organizzazione e gestione della Società, finalizzate alla realizzazione di un sistema efficiente ed efficace di programmazione, esecuzione e controllo delle attività tale da assicurare il costante rispetto delle regole di comportamento e prevenirne la violazione da parte di qualsiasi soggetto che operi per la Società.

I.3. Diffusione e pubblicità

Del Codice è data ampia diffusione interna ed è a disposizione di qualunque interlocutore dell'impresa, compresi collaboratori, consulenti esterni e fornitori.

Il Codice è disponibile sul sito Internet della Società e sulla rete intranet.

Copia del Codice è trasmessa all'A.N.C.E.

Ciascun dipendente o collaboratore di Italiana Costruzioni Infrastrutture è tenuto a conoscere e rispettare le previsioni del Codice.

L'Organismo di Vigilanza vigila sull'osservanza del Codice, predisponendo, a tal fine, adeguati strumenti di informazione, formazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

I.4. Organismo di Vigilanza

Il controllo sull'osservanza del Codice è affidato al medesimo Organismo di Vigilanza che svolge le funzioni di vigilanza e controllo sul Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al d.lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza è nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di:

- a) assicurare la diffusione del Codice presso i dipendenti di Italiana Costruzioni Infrastrutture ed in genere presso tutti i terzi interessati;
- b) curarne l'aggiornamento;
- c) fornire attività di supporto all'interpretazione del Codice;
- d) verificare, controllare e valutare i casi di violazione del Codice, nonché decidere quali provvedimenti sanzionatori adottare in collaborazione con le



- altre funzioni aziendali competenti e nel rispetto delle leggi e dei contratti collettivi nazionali dei lavoratori;
- e) proteggere e assistere chiunque segnali comportamenti non conformi al Codice, tutelandoli da pressioni, intimidazioni e ritorsioni e garantendo la riservatezza delle informazioni comunicate e la loro identità;
 - f) redigere una relazione annuale per il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di riferire sullo stato del processo di attuazione del Codice.

I.5. Aggiornamento

Con delibera del Consiglio di Amministrazione il Codice potrà essere modificato ed integrato, anche sulla scorta di suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza.

II. REGOLE DI COMPORTAMENTO

II.1. Principi generali

II.1.1. Il rispetto della legge

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Italiana Costruzioni Infrastrutture, in ogni occasione connessa all'esecuzione della prestazione professionale per conto della Società ed in ogni occasione che comunque coinvolga gli interessi della Società stessa, devono rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui essa opera.

Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la Società. Quest'ultima non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

Chiunque subisca una costrizione o istigazione a violare le leggi deve riferire prontamente al proprio superiore gerarchico, o, se ciò non è possibile, per mancanza di questo o perché da questo istigato o costretto, deve prontamente riferire la costrizione o l'istigazione all'Organismo di Vigilanza.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti e collaboratori di Italiana Costruzioni Infrastrutture devono essere a conoscenza delle leggi che attengono alle mansioni che compiono.



La Società dovrà assicurare un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico.

II.1.2. Correttezza, verificabilità e tracciabilità di ogni operazione e transazione.

Tutte le azioni e le operazioni della Società devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

II.2. Rapporti con l'esterno

II.2.1. Competizione

Italiana Costruzioni Infrastrutture crede nella libera e leale concorrenza ed informa le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premino la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

La Società ed i suoi collaboratori devono tenere comportamenti corretti negli affari di interesse della Società e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con tutti gli altri interlocutori.

Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale della Società ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare una condotta dei vertici o dei collaboratori della Società che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

In ogni comunicazione con l'esterno le informazioni riguardanti la Società e le sue attività devono essere veritiere, chiare, verificabili.

II.2.2. Relazioni

a) Con interlocutori esterni e pubbliche amministrazioni

I rapporti della Società con qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e verificabilità.



In particolare, i rapporti con i dipendenti pubblici devono essere conformi ai principi ed alle previsioni dettati dal D.P.C.M. 28 novembre 2000 (Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni).

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa anche solo apparire come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività.

Nei confronti di rappresentanti o dipendenti delle pubbliche amministrazioni o di concessionari di pubblico servizio sono vietate la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto. Sono altresì vietate le offerte di beni o di altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti delle pubbliche amministrazioni o di concessionari di pubblico servizio, anche per interposta persona, salvo che si tratti di doni di modico valore e conformi agli usi e sempre che non possano essere intesi come rivolti alla ricerca di indebiti favori.

Qualora Italiana Costruzioni Infrastrutture utilizzi un consulente o un soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con i concessionari di pubblici servizi, questi dovranno accettare per iscritto le regole del Codice. In ogni caso la Società non dovrà farsi rappresentare da un consulente o un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti di interesse.

Nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire omaggi anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti o attraverso, ad esempio, il pagamento di spese viaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Sussiste inoltre il divieto di assumere, alle dipendenze della Società, ex dipendenti della P.A., o loro parenti, che abbiano partecipato personalmente ed attivamente alla trattativa o al rapporto.

La Società non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti, se non nel rispetto della normativa applicabile.

b) Con i clienti e committenti

Italiana Costruzioni Infrastrutture impronta la propria attività al criterio della qualità,



intesa essenzialmente come obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente.

Nei rapporti con la clientela e la committenza la Società assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

Nel partecipare alle gare di appalto la Società valuta attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche ed economiche, alla sicurezza e agli aspetti ambientali, facendo rilevare ove possibile tempestivamente le eventuali anomalie.

La formulazione delle offerte sarà tale da consentire il rispetto di adeguati standard qualitativi, di congrui livelli retributivi del personale dipendente e delle vigenti misure di sicurezza e tutela ambientale.

L'impresa ricorre al contenzioso solo quando le sue legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto di interesse. Chiunque si trovi ad operare in conflitto di interesse è tenuto a darne immediatamente comunicazione al superiore gerarchico, il quale ha l'obbligo di comunicare ad un membro dell'Organismo di Vigilanza le azioni messe in atto a garantire che, nonostante il conflitto di interessi, la transazione si svolga e prezzi e a condizioni di mercato.

c) Con i fornitori, consulenti, appaltatori, subappaltatori, collaboratori

Le relazioni con i fornitori della Società, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme di questo Codice e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte della Società.

Italiana Costruzioni Infrastrutture si avvale di fornitori, appaltatori o subappaltatori che operino in conformità della normativa vigente e delle regole previste in questo Codice.

Nei rapporti con i fornitori, gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti di Italiana Costruzioni Infrastrutture:

- selezionano i fornitori sulla base di criteri oggettivi quali il prezzo e la qualità del servizio;
- osservano le condizioni contrattuali e le previsioni di legge;
- mantengono i rapporti in linea con le buone consuetudini commerciali;
- consegnano ai fornitori una copia del presente Codice e fanno firmare ai fornitori un apposito modulo di presa visione ed accettazione.

II.2.3. Ambiente

Le attività produttive di Italiana Costruzioni Infrastrutture sono gestite nel rispetto della



normativa vigente in materia ambientale.

La Società si impegna ad attuare tutte le misure preventive per evitare o quantomeno minimizzare l'impatto ambientale.

Quando promuove, progetta od affida la progettazione di interventi edilizi la Società effettua o cura che siano svolte, tra l'altro, tutte le indagini occorrenti per verificare i possibili rischi ambientali derivanti dall'intervento e prevenirne i danni.

La Società si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori ed altri soggetti terzi legati all'impresa da rapporti negoziali la condivisione dei suddetti valori, della cultura della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti, anche mediante clausole contrattuali specifiche.

In particolare, la Società si propone di:

- adottare le misure atte a limitare e, se possibile, annullare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente non solo quando il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (principio dell'azione preventiva), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l'attività di impresa esponga l'ambiente a rischi (principio di precauzione);
- privilegiare l'adozione di misure atte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente, piuttosto che attendere il momento della riparazione di un danno ormai realizzato;
- programmare un accurato e costante monitoraggio dei progressi scientifici e dell'evoluzione normativa in materia ambientale;
- promuovere i valori della formazione e della condivisione dei principi del codice tra tutti i soggetti operanti nell'impresa, apicali o sottoposti, affinché si attengano ai principi etici stabiliti, in particolare quando devono essere prese delle decisioni e, in seguito, quando le stesse vanno attuate.

II.3. Rapporti con i collaboratori e dipendenti

II.3.1. Lavoro

Italiana Costruzioni Infrastrutture riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche tra datore e prestatori di lavoro.

Tutto il personale è assunto dalla Società con regolare contratto di lavoro.

Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale ed assicurativa.

La Società favorisce il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti, anche attraverso lo svolgimento di iniziative formative.



II.3.2. Sicurezza e salute

Italiana Costruzioni Infrastrutture garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

La Società svolge la propria attività a condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano assicurati una adeguata prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

La Società si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori e subappaltatori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

La Società nella gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, nell'adozione di ogni decisione in materia e nell'approntamento dell'organizzazione e dei mezzi necessari si basa sui seguenti principi e criteri fondamentali:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o che comunque lo è di meno;
- programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

III.1. Prevenzione

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività aziendali tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, Italiana



Costruzioni Infrastrutture adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice da parte di qualunque soggetto che agisca per la Società.

In ragione dell'articolazione delle attività e della complessità organizzativa la Società adotta un sistema di deleghe di poteri e funzioni, prevedendo in termini espliciti e specifici l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

In relazione all'estensione dei poteri delegati, la Società adotta ed attua modelli di organizzazione e gestione che prevedono misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e delle regole di comportamento di questo Codice, ed a scoprire ed eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

III.2. Controlli

Italiana Costruzioni Infrastrutture adotta specifiche modalità di controllo della conformità dei comportamenti di chiunque agisce per la Società o nel suo ambito alle previsioni della normativa vigente ed alle regole di comportamento di questo Codice.

III.3. Valore contrattuale del Codice e sanzioni

L'osservanza da parte dei dipendenti della Società delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 c.c. La violazione delle norme del Codice da parte del personale dipendente potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

L'osservanza delle norme del Codice concorre ad individuare i doveri cui i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i sindaci devono attenersi nello svolgimento dei propri compiti e funzioni.

Italiana Costruzioni Infrastrutture si riserva la facoltà di recedere dai contratti con i collaboratori, consulenti esterni, fornitori, subappaltatori in caso di mancata osservanza del presente Codice.

La violazione delle regole comportamentali contenute nel presente Codice è sanzionata secondo le regole e le prescrizioni del Sistema Disciplinare allegato (All. 4), parte integrante del Codice.